

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 novembre 2023, n. G14625

Istituzione del gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio.

OGGETTO: Istituzione del gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 58 "Costituzione dei gruppi di lavoro" che al comma 6 prevede che l'atto di costituzione del gruppo di lavoro stabilisca gli obiettivi, la durata, la composizione del gruppo e il dirigente incaricato di sovrintendere all'attività del gruppo stesso;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria che all'art. 7-bis definisce il Dipartimento di Prevenzione come "una struttura operativa dell'unità sanitaria locale che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita (comma 1)". "A tal fine il Dipartimento di Promozione promuove azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i Distretti, con i Dipartimenti dell'Azienda Sanitaria Locale e delle Aziende Ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline [...] (comma 2)";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", che individua i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e include, all'Allegato 1, le attività e le prestazioni inerenti la "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 127/CSR del 6/08/2020;

VISTA la Deliberazione n. 970 del 21/12/2021 recante "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025;

VISTO il DM 77/2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario nazionale" che indica per i Dipartimenti di Prevenzione uno "Standard massimo di popolazione per DP = 1: 500.000 abitanti (necessario per mantenere efficienza organizzativa e conoscenza del territorio che ha identità, omogeneità culturale e socioeconomica imprescindibili nell'azione preventiva)"

VISTA la Determinazione n. G18206 del 20/12/2022 recante "Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento: "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento" che, all'allegato 1, paragrafo 1.9 "Prevenzione in ambito sanitario, ambientale climatico" conferma per il Dipartimento di Prevenzione lo "Standard massimo di popolazione per Dipartimenti di Prevenzione 1: 500.000 abitanti";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022 recante "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)";

VISTA la Determinazione G13541 del 07/10/2022 di "Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per la gestione integrata degli aspetti sanitari in tema di ambiente, clima e salute" di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di Prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, il Centro Amianto dell'ASL di Viterbo e il Dipartimento di Epidemiologia del SSR;

CONSIDERATO che i Servizi del Dipartimento di Prevenzione svolgono le proprie attività in base ad un mandato istituzionale, derivante da normative statali e regionali, quale unico soggetto titolare delle relative funzioni sia di erogazione diretta delle prestazioni di tutela della salute, prevenzione e assistenza sia quelle di vigilanza e controllo negli ambiti di competenza;

CONSIDERATO che le prestazioni previste dai LEA sono erogate dai Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione delle ASL, in maniera integrata e trasversale, avvalendosi di una pluralità di figure professionali in esso operanti;

CONSIDERATO che è necessario potenziare le attività rivolte alla prevenzione collettiva secondo una logica di integrazione tra i Dipartimenti di Prevenzione, e le altre strutture delle Aziende Sanitarie, nonché con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta, e tutte le Strutture ed i Soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella tutela della salute pubblica, secondo le linee di indirizzo della programmazione regionale declinate nel Piano Regionale della Prevenzione e nel Piano Regionale Integrato dei Controlli;

CONSIDERATA la necessità di realizzare un confronto ed una condivisione di obiettivi ed azioni con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL con l'obiettivo di:

- garantire modalità operative efficaci ed omogenee relativamente alle funzioni sia di erogazione diretta delle prestazioni di promozione della salute e prevenzione e assistenza, sia quelle di vigilanza e controllo negli ambiti di competenza, anche mediante elaborazione e adozione di procedure condivise e l'aggiornamento del tariffario;
- attuare il modello organizzativo di rete dei Dipartimenti di Prevenzione che preveda l'individuazione di alcune funzioni ed attività da svolgersi su scala multizonale, con livelli di integrazione intradipartimentale, interdipartimentale, interistituzionale, anche mediante un potenziamento dei servizi dei Dipartimenti stessi;
- garantire modalità operative omogenee e in linea con i provvedimenti dell'assistenza territoriale per il consolidamento delle relazioni organizzative con le altre Macro-strutture aziendali (come i Distretti e gli altri Dipartimenti) e con istituzioni esterne (Comuni, Enti sovraordinati o specifici, autorità giudiziarie, NAS, ecc.);

- favorire l'adozione di strategie di promozione della salute e prevenzione basate sulle evidenze e sulle migliori pratiche conosciute, promuovendo e diffondendo modalità operative efficaci su tutto il territorio regionale;
- valutare il fabbisogno di personale e individuare le principali esigenze formative comuni e definire i relativi percorsi formativi a carattere generale e/o specifico;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento del sistema informativo dei Dipartimenti di Prevenzione (SIP).

RITENUTO, pertanto, opportuno istituire un gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio composto da:

- Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e funzionari di riferimento per i vari ambiti dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;
- Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e funzionari di riferimento dell'Ufficio;
- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio o loro delegati.

RITENUTO che il gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione, che avrà durata di due anni dall'approvazione del presente provvedimento, possa avvalersi di volta in volta della collaborazione di Dirigenti e funzionari regionali ed esperti competenti sui diversi temi trattati;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

- di istituire un gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio composto da:
 - Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e funzionari di riferimento per i vari ambiti dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;
 - Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e funzionari di riferimento dell'Ufficio;
 - Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio o loro delegati per i vari ambiti di riferimento.
- di stabilire che il gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione, che avrà durata di due anni dall'approvazione del presente provvedimento, possa avvalersi di volta in volta della collaborazione di esperti competenti sui diversi temi trattati;
- di stabilire che il gruppo di lavoro per il Coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione, avrà durata di due anni dall'approvazione del presente provvedimento e che potrà avvalersi di volta in volta della collaborazione di Dirigenti e funzionari regionali ed esperti competenti sui diversi temi trattati.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e verrà pubblicato sul BURL.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani